

Il fatto - Per fare cassa si prova a cedere ai privati i lidi Kursal ed Eureka, nel "mirino" anche i parcheggi di via Mazzini

Il Comune ora vende gli stabilimenti

Il Comune di Salerno prova a fare cassa e, per recuperare denaro, mette in vendita ogni bene di proprietà. Stavolta, tocca agli stabilimenti balneari. Nel mirino dell'amministrazione ci sono i lidi Kursal ed Eureka per un totale di quattro milioni di euro. In vendita anche uno stabilimento balneare a Torrione, nei pressi dell'ex Ostello della Gioventù, per 200 mila euro. Chiaramente, se dovesse andare in porto la vendita, si sottrarrà un altro bene della comunità a favore dei privati. Ammonta invece a oltre 3 milioni di euro il parcheggio di piazza Mazzini, bene che l'amministrazione prova a vendere da troppo tempo, senza successo. L'idea, a quanto pare, sarebbe quella di cedere tutti i beni di proprietà del Comune a favore di una cementificazione selvaggia che andrà a deturpare ulteriormente la città capoluogo. Oltre 3 milioni di euro è il prezzo a base d'asta anche del parcheggio di via Vinciprova. In questo modo, sicuramente il Comune farà cassa ma la città perderà ancora posti auto. In vendita vi è anche l'ufficio di via Mobilio, sede dell'Asl di Salerno, che potrebbe essere ceduto ai privati per poco più di 4 mi-



Il Comune di Salerno

lioni di euro. È da anni ormai che il Comune prova a mettere in vendita i beni per risanare le casse, sempre più caratterizzate da un segno negativo. Già nel 2023, infatti, si parlava dello stabilimento di via Generale Clark e delle sedi dell'Asl di Salerno. Quasi

una fortuna, si potrebbe dire, se si pensa ai grandi palazzi che sorgono attraverso progetti finanziati e approvati da privati, deturpando il volto di una città che sembra aver quasi completamente dimenticato l'importanza del verde pubblico.

Il fatto - Rete europea dei servizi per l'impiego

Seize The Summer, evento per il settore turistico



Questa mattina, alle ore 10.00, presso la Sala Giunta del Palazzo di Città, si terrà un incontro per la presentazione alla stampa di Seize The Summer, evento di reclutamento online dedicato al settore turistico e alberghiero organizzato dalla rete EURES (Rete europea dei servizi per l'impiego). All'incontro prenderanno parte: il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, l'Assessore al Turismo Alessandro Ferrara, la funzionaria responsabile del Centro per l'Impiego di Salerno Antonietta Barone, la consulente EURES Immacolata Carillo, il Presidente del Gruppo Turismo di Confindustria Salerno e di Rete Destinazione Sud Michelangelo Lurgi. L'evento - giunto alla ottava edizione - mette in contatto aziende europee alla ricerca di personale qualificato con giovani desiderosi di intraprendere un'esperienza lavorativa stagionale in destinazioni turistiche di prestigio. Seize the Summer 2025 si terrà intera-

mente online e rappresenta un'importante opportunità per chi è alla ricerca di un impiego nel settore dell'ospitalità, della ristorazione, dell'animazione e del turismo in generale. I partecipanti potranno consultare offerte di lavoro, inviare candidature, sostenere colloqui in diretta e partecipare a webinar informativi su come lavorare in Europa nel periodo estivo. L'evento è gratuito e aperto a candidati di tutta Europa. Venerdì 7 marzo, alle ore 9.30, nuovamente a Palazzo di Città, è in programma un secondo momento di presentazione dell'iniziativa in un convegno al quale prenderanno parte anche agli studenti delle scuole salernitane.

La curiosità - Sarà approvato un documento sulle prospettive per le Aree Interne del Sud ispirato alla Carta di Matera

Ad Agnone si ritrovano associazioni e istituzioni di sei regioni con il vescovo Accrocca

Aree interne, e dici subito spopolamento, e servizi, trasporti e infrastrutture da rivedere. Sono le zone che più delle altre, di quelle densamente urbanizzate e costiere, subiscono gli effetti di politiche basate sul calcolo numerico: così si fa per i trasporti su ferro, così per la sanità. Le conseguenze sono evidenti: cittadini di serie A verso cittadini di serie B. Ma sono anche comunità apparentemente statiche: in esse si muovono invece spinte per nuove forme di sviluppo. La prossima occasione sarà ad Agnone, in provincia di Isernia. Nella città famosa per l'antica Fonderia Marinelli, tuttora attiva nella realizzazione di campane, si ritroveranno, sabato 15 marzo, esponenti istituzionali e di associazioni di sei regioni meridionali, Campania, Basilicata,

Molise, Puglia, Calabria, Sicilia. Sono anche i territori su cui si muove la Federazione Civica delle Associazioni del Sud, tra gli organizzatori dell'iniziativa. "Sud chiama Sud" il tema che aprirà i lavori, sabato 15 marzo a partire dalle dieci, nell'aula consiliare di Agnone, con i saluti del sindaco Daniele Saia. Seguiranno Gaspero Di Lisa, pres. ass. ex consiglieri regionali Molise, Gaetano Fierro, già sindaco di Potenza, Giacomo Rosa, presidente Svimar, Antonio De Pandis, ass. Alto Casertano, Paolo Emilio Stasi, vicepresidente ass. "La Scalletta", Giulio De Angelis, presidente ass. "Edilizia reale", Fabio Galetta, ass. Insieme per Avellino e l'Irpinia, Michele Laurino, responsabile Enti locali Svimar. Sarà una giornata molto intensa: in programma anche la

visita alla Pontificia Fonderia Marinelli. Nel primo pomeriggio si aprirà il convegno su "Quale futuro per le aree interne del Sud". Se ne discuterà con Alessandro Caramiello, presidente intergruppo parlamentare aree fragili, Mario Conte, Antonio Briscione e Carmine Lo Sapio, sindaci di Eboli, Contursi Terme e Pompei, Zaccaria Spina, pres. area Snai Fortore, Luigi Vicinanza, Filippo Luberto, Michele Patruno, sindaci di Castellammare di Stabia, Grassano, Spinazzola, Antonio Motta, pres. cons. comunale Nocera Terinese, Lello Gaudiosi, presidente ass. Amici del Sole, Domenico Olivadoti di Svimar Calabria, Pietro Calabrese, pres. Comitato ferrovia Eboli-Calitri, Gruppo Lucano nazionale Protezione civile. Conclu-

derà la giornata Mons. Felice Accrocca, arcivescovo metropolitano di Benevento e animatore del gruppo vescovi aree interne. Un impegno, questo della Chiesa, che incrocia il percorso avviato dall'associazione Svimar presieduta da Giacomo Rosa, associazione confluita in un ampio movimento che coinvolge cinque regioni e oltre cento associazioni aggregate nella federazione. La tappa di Agnone segue quelle di Potenza, Caserta, Pompei, Matera, Eboli. In questa prossima occasione sarà approvato un documento sulle prospettive per le Aree Interne del Sud ispirato alla Carta di Matera, da trasmettere al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al gruppo interparlamentare alla Camera e al Senato.

sara
TI ASSICURA



ENRICO GIUDICE